

mercoledì 5 dicembre 2001

rUnità | 19

lo sport in tv	10,30 Sci, C.d.M. maschile Eurosport
	11,50 Champions, Real-Panatinaikos Stream
	14,30 Usa Sports Tele+
	18,20 Rugby, Italia-Germ. U20 RaiSportSat
	20,00 Basket, Olympiakos-Benetton Tele+
	20,30 Champ., Manchester-Boavista Stream
	20,40 Champ., Roma-Liverpool Italia1
	22,15 Volley, Treviso-Mosca Tele+
	00,45 Vela, Giraglia Cup Tele+
01,15 Eurosportnews Eurosport	



La Ferrari mette in pista anche la squadra di calcio

L'esordio di Schumacher & C. in un torneo di beneficenza contro i "cantanti" e i "piloti"

MODENA. Dagli autodromi ai campi di calcio. La Ferrari dopo i due titoli mondiali consecutivi in F1 allestisce una squadra di calcio anche per favorire la grande passione pedatoria invernale di Michael Schumacher. Mai prima d'ora gli "uomini in rosso" si erano cimentati in una manifestazione sportiva che non fosse automobilistica. Il proposito della nuova formazione è quello di partecipare ad alcuni dei tanti tornei che hanno come obiettivo la solidarietà. La prima occasione per vedere Schumacher, Barichello e Todt in tenuta calcistica è fissata per domenica 16 dicembre (ore 14,30) quando allo stadio Braglia di Modena si

disputerà la "Partita della passione", triangolare organizzato dall'Osservatorio per l'educazione e la sicurezza stradale della Regione Emilia Romagna, dall'Ispettorato generale per la sicurezza, dal Comune e dalla Provincia di Modena. Scenderanno in campo, oltre alla Ferrari, la nazionale cantanti e quella dei piloti. Schumacher, Barichello e Badoer giocheranno con la squadra di Maranello e avranno a fianco tecnici e meccanici. In panchina ad organizzare tattiche e strategie ovviamente Jean Todt. La nazionale piloti avrà come punta di diamante Fisichella e sarà guidata da un allenatore di grido, Giovanni Galeone, presente

ieri mattina alla presentazione del torneo in Comune a Modena. L'ex tecnico di Udinese, Spal, Pescara, Como, Perugia e Napoli è inattivo da oltre un anno. «Sarà un'esperienza estemporanea ma sicuramente stimolante - ha detto Galeone - per i risvolti di solidarietà che stanno dietro». La nazionale cantanti è invece la veterana in questo tipo di manifestazioni. Morandi e compagni disputano ogni anno decine di partite improntate alla solidarietà. Al Braglia dovrebbero giocare fra gli altri Morandi, Mingardi, Neffa, Paolo Vallesi. Allenatore Sandro Giacobbe.

w.g.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Per la Juve tre tazze di thè al veleno

L'Arsenal dilaga (3-1) dopo che i bianconeri avevano ridotto le distanze con Trezeguet

Max Di Sante

LONDRA Ci sono molte facce conosciute in questa Arsenal-Juventus di Champions League: ci sono i francesi Pires, Thuram, Vieira, Trezeguet, Henry; ci sono gli ex interessi Kanu e Bergkamp. Ci sono i nazionali di casa, Campbell e Cole. C'è una bella sfida in un stadio nel quale nessuna squadra italiana ha mai vinto. Uno stadio che rimarrà tabù perché la Juve perde, 3 a 1 e d è una sconfitta che pesa più sul morale che sulla classifica.

E pensare che non comincia neanche troppo male. Anzi, è la Juve ad essere più pericolosa nei primi quindici minuti della partita. Del Piero si fa trovare libero molto spesso sulla sinistra e appare particolarmente in vena. È proprio lui, infatti, al 6' a liberarsi dalla morsa difensiva inglese e a sparare a rete dal limite: Taylor riesce a

deviare in angolo con la punta delle dita. Poco prima, aveva ricevuto da Nedved un'ottima palla che aveva portato al limite e aveva girato in mezzo ma Campbell gli aveva spinto in angolo. Sempre Alex, da sinistra, crossa al centro con Trezeguet che si fa cogliere in ritardo. E ancora Pinturicchio, con un bel colpo di tacco, libera Nedved che non approfitta. Insomma, una bella Juventus, grintosa, tonica, intelligente, ma un po' sfortunata. L'Arsenal invece delude, balbetta è poco incisivo. Ma si vede che è solo un fatto di riscaldamento, perché appena Pires, Upson, Ljungberg premono sull'acceleratore, la retroguardia bianconera comincia a vedere i sorci verdi: in un paio di occasioni Montero spazza via, poi, al 10', Cole tira, Buffon respinge con i pugni. È l'annuncio del gol. Che arriva al 21' con Ljungberg: è Lauren che si libera sulla destra, passa al centro per Vieira che con una bella finta si apre uno spazio al limite

dell'area e spara: Buffon respinge, Ljungberg raccoglie e mette dentro.

Uno a zero, e inglesi scatenati. È il momento peggiore della Juventus che risente del colpo, faticando più dell'immaginabile a governare un pallone tranquillamente. Due minuti dopo il gol, Parlour tira una sassata e Buffon si salva in angolo: è un assedio. Zambrotta, sacrificato più che mai in difesa, sgambetta Ljungberg: sul calcio di punizione conseguente, Henry segna. È un gol alla Platini, con Buffon che rimane quasi immobile a guardare la palla scavalcare la barriera.

È il 28', siamo sul due a zero e con quello che succede in campo, si ha la sensazione che i bianconeri siano vicini al tracollo emotivo. Al 30', l'incontenibile Ljungberg cannoneggia dalla distanza la porta juventina. Buffon si salva coi pugni, due minuti più tardi Kanu semina il panico nella smarrita retroguardia della squadra di Lippi, ma

spreca.

Bisogna aspettare il 40', per vedere la Juventus riaffacciarsi dalle parti di Taylor: è Nedved che cerca lo sfondamento centrale e cade in area: l'arbitro Melo Pereira lo ammonisce per simulazione. Calando il ritmo degli inglesi, si rivedono gli attaccanti bianconeri: Del Piero si libera sulla sinistra, crossa al centro e la palla viene respinta a un metro dalla linea dalla difesa, a portiere superato.

Durante l'intervallo, Lippi deve aver darguito a dovere i suoi, perché i bianconeri rientrano in campo con più determinazione. Pare di vedere la Juve dei primi minuti del match, più concentrata, più grintosa. Finalmente si vede anche Davids (entra nel primo tempo al posto di Tudor). Il gol di Trezeguet (in realtà autogol di Taylor) era facilmente prevedibile. La rete, al 4', nasce da una fuga sulla destra di Zambrotta che con la punta del piede tira,

Taylor riesce a coprire la palla solo con la punta delle dita e Trezeguet butta dentro: la palla viene respinta da Campbell ma batte sulla schiena del portiere e rotola dentro...

È davvero un'altra Juventus, questa, tanto che Wenger è costretto a inserire Bergkamp (al posto di Kanu) per dare più nerbo ad un attacco che comincia a perdere colpi. La partita è così più equilibrata dato che Lippi inserisce Amoroso (al posto di Nedved) e Paramatti (al posto di Pessotto). A Del Piero che sfiora il gol del pareggio, al 23', risponde Parlour con un tiro dalla distanza sull'esterno della rete. Poi, sul forcing bianconero, l'Arsenal chiude la partita con il più classico dei contropiede: un capolavoro di Bergkamp che tiene palla tra tre difensori, con un pallonetto libera Ljungberg, altro pallonetto e gol. Il Bayer vince col Deportivo 3-0 e il passaggio di turno, per la Juve, non è compromesso. Ma Lippi dovrà lavorare parecchio.

ARSENAL	3
JUVENTUS	1

ARSENAL: Taylor, Lauren, Upson, Campbell, Cole (44' st Keown), Ljungberg, Parlour, Vieira, Pires, Kanu (24' st Bergkamp), Henry (38' st Grimandi)

JUVENTUS: Buffon, Birindelli, Thuram, Montero, Pessotto (32' st Paramatti), Zambrotta, Tudor (22' pt Davids), Tacchinardi, Nedved (26' st Amoroso), Del Piero, Trezeguet

ARBITRO: Melo Pereira

MARCATORI: Ljungberg (21' pt e 43' st), Henry (28' pt), Trezeguet (4' st)

NOTE: ammoniti Nedved (32' pt), Birindelli (39' pt), Kanu (21' st)

ILANCIATA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I

Sceglietela questo mese.



E rilassatevi nei prossimi anni.

Fino al 31 dicembre Lancia Y al prezzo speciale di **L. 16.900.000.**

Pagatela con Formula, in **24 mesi** con piccole rate da **L. 150.000*.**

Avrete **2 anni di assicurazione** furto e incendio e **2 anni di garanzia** compresi nel prezzo.



Concessionarie Lancia.

SELENIA www.buy@lancia.com



*L. 16.900.000 - € 8.728,12 PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 8v. ANTICIPO 5.915.000 (35%), 23 RATE DA 152.476 VERSAMENTO FINALE 8.450.000 (50%) SALVO APPROVAZIONE SAVIA. SPESE GESTIONE PRATICA 300.000 + BOLL. TAN 5% TAEG 6,85%. L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.